



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

*Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di
cultura e formazione professionale*

Determinazione N. 1727 / 2025

Responsabile del procedimento: CASARIL CECILIA

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI CONTENUTI DIGITALI E PRESTITI/DOWNLOAD NELLA PIATTAFORMA RETEINDACO PER LA BIBLIOTECA DIGITALE VENEZIA METROPOLITANA, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 4.300,00 EURO IVA INCLUSA. CIG B75FFE48AB.

Il dirigente

Richiamate:

- i. la legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», art. 1 commi 44 -46;
- ii. la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015, n. 19, ad oggetto «Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali», che ha stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2), e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3), e che, al fine di garantire la piena continuità dei servizi erogati, la Città metropolitana di Venezia e le province, fino all'operatività della nuova organizzazione, continuano ad esercitare le funzioni svolte secondo le disposizioni previgenti (art. 8);
- iii. la legge Regione Veneto 30 dicembre 2016 n. 30, ad oggetto: «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare gli articoli 1 e 2 relativi alla riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia e disposizioni transitorie;

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo Statuto della Città metropolitana di Venezia approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art. 28 «Dirigenti e altri responsabili» che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali e l’art. 29 comma 5 in base al quale nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi ove compatibili i regolamenti previsti dalle vigenti norme;
- iii. il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi dell’ente, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, come in ultimo modificato da decreto del Sindaco metropolitano n. 34 del 16 giugno 2022, e in particolare l’art. 13 comma 1, lett. a., che tra i compiti dei dirigenti, in materia di programmazione e controllo e di gestione finanziaria, stabilisce che “*impegnano le spese e accertano le entrate riferite alle strutture*”

- cui sono preposti*”, e la lett. c. che, in materia di contratti pubblici, prevede che “*assumono le determinazioni a contrattare*”;
- iv. il decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 29.12.2023 ad oggetto “*Applicazione dei criteri per la graduazione della retribuzione di posizione e conferimento incarichi di direzione e di coordinamento nell’ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia*” con il quale veniva, tra l’altro, ulteriormente conferito al Segretario Generale dott. Michele Fratino, l’incarico di dirigente per le Funzioni delegate in materia di Cultura e Formazione professionale e quindi del Servizio Cultura;
 - v. la disposizione organizzativa prot. n. 13745/2024 del 28.02.2024 del Segretario generale che individua la sig.ra Cecilia Casaril, dipendente regionale in distacco per le funzioni delegate in materia di cultura quale responsabile del procedimento della presente proposta di determinazione;

visti inoltre:

- i. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 20 dicembre 2024, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P.), del Bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027 e allegati, negli schemi adottati con deliberazione del medesimo organo n. 19 del 20 dicembre 2024;
- ii. la Sezione strategica (SE.S) del D.U.P. 2025 – 2027 che prevede l’obiettivo strategico 3 “La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva” collegata alla linea strategica PSM 11.Promozione del territorio, cui afferisce la Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- iii. la Sezione operativa (SEO) del D.U.P. 2025 – 2027 che per la missione 05 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», programma 01 «Valorizzazione dei beni di interesse storico», obiettivo operativo DUP 158 «Sostegno agli Istituti della cultura» prevede che si operi per il miglioramento complessivo dell’accessibilità e fruibilità di beni, servizi e patrimonio culturale;
- iv. il decreto del Sindaco Metropolitano n. 6/2025 del 31 gennaio 2025 con oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 e del Piano Esecutivo di Gestione – Parte finanziaria – 2025-2027”;
- v. il PIAO 2025-2027 che assegna per le funzioni delegate in materia di cultura l’obiettivo gestionale 204 «Promozione e sostegno dei servizi bibliotecari di rete (prestito interbibliotecario, biblioteca digitale...)» che tra le attività operative comprende la prosecuzione e il sostegno finanziario alla “Biblioteca digitale Venezia metropolitana per la fruizione gratuita e la crescita del patrimonio di e-book e risorse digitali

premesso che:

- i. il Servizio Cultura della Città Metropolitana di Venezia - Sistema Bibliotecario metropolitano ha svolto e svolge le funzioni di Centro servizi per le biblioteche del territorio di competenza, riconosciuto dalla Regione del Veneto ai sensi della previgente L.R. 50/84;
- ii. la Giunta regionale, nel processo di attuazione della L.R. 17/2019 “Legge per la cultura”, ha adottato la DGR 1173 del 11.08.2020 la quale ha definito i requisiti, i livelli minimi e gli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche per il riconoscimento regionale e per l’inclusione nel sistema regionale degli istituti della cultura, individuando, tra gli altri i seguenti requisiti: continuità del servizio pubblico; accesso e fruizione al patrimonio culturale; gratuità dei servizi;
- iii. con deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 22.02.2022 è stato approvato il primo programma triennale della cultura 2022-2024 che ha tra l’altro individuato le priorità di intervento e le azioni prioritarie per tutti i settori del comparto culturale, tra cui gli interventi per la costruzione, sviluppo e funzionamento del Sistema regionale dei luoghi della cultura e il riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche e il sostegno a Polo bibliotecario regionale del Veneto;

- iv. con Decreto del Direttore regionale della Direzione beni attività culturali e sport n. 152 del 16/05/2022 si è decretato di riconoscere pro tempore fino al termine del primo Programma triennale della cultura tutti i musei archivi e biblioteche di ente locale e quelli già dichiarati di interesse locale ai sensi degli artt. 9, 27, 41 della L.R. 50/1984, elencandone i soggetti titolari nell'allegato C del decreto medesimo;
- v. la Città metropolitana di Venezia, rientra tra detti soggetti elencati all'allegato C e che nell'elenco ufficiale della Regione Veneto degli istituti culturali riconosciuti risulta al numero 101 con ID IT-VE0302 il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale;

premesse inoltre che:

- i. la Regione del Veneto, a seguito di Protocollo d'Intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero per la Cultura), sin dal 1989 partecipa al Sistema Bibliotecario Nazionale SBN ed è titolare del Polo bibliotecario regionale del Veneto denominato VIA, per il quale si avvale del software Sebina Next;
- ii. sin dal 2010 l'allora Provincia di Venezia con deliberazione n. 16 del 26.01.2010 del Consiglio provinciale ha aderito al Polo regionale SBN VIA e che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 18 del 3 aprile 2025 si è disposto, a seguito dell'adozione da parte della Regione Veneto del DDR n. 53 del 13 febbraio 2025 con oggetto "*Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN VIA) Protocollo di adesione e regolamentazione privacy. DGR n. 662/2017. L.R. 17/2019, art. 22*", di rinnovare l'adesione della Città metropolitana di Venezia, in quanto ente capofila della rete bibliotecaria metropolitana, al Polo SBN VIA;
- iii. il Polo regionale si avvale, tra le altre funzionalità, di "*ReteINDACO*", componente software (piattaforma digitale e-lib) che propone risorse digitali integrate con il catalogo, con il software gestionale Sebina Next, con il portale web e con la "APP" del Polo Regionale SBN VIA, piattaforma fornita gratuitamente e senza oneri futuri alla Regione del Veneto che ne ha assunto la piena titolarità, con decreto del Dirigente della Sezione Beni Culturali n. 163 del 23.12.2015;
- iv. nell'ambito delle attività di coordinamento territoriale assolve dall'ufficio preposto alle funzioni delegate in materia di cultura e su autorizzazione regionale, a partire dal 2016 si è avviato il progetto *Biblioteca digitale Venezia Metropolitana*, che, avvalendosi di "*ReteINDACO*", si basa sull'acquisizione coordinata di e-book e sulla "condivisione" delle risorse elettroniche tra le biblioteche comunali del territorio di competenza, aderenti al Polo regionale SBN;
- v. l'integrazione della componente software "*ReteINDACO*" nel catalogo e nel software di Polo, coinvolge tutti i processi del sistema bibliotecario semplificando ed economizzando le attività degli operatori nell'erogazione dei servizi e degli utenti nella loro fruizione e consente non solo di offrire agli iscritti al polo regionale l'accesso alle risorse digitali gratuite del suo store, ma anche a biblioteche e sistemi bibliotecari aderenti - senza che debbano assumersi i costi di adesione e abbonamento alla piattaforma digitale - di acquisire altre e diverse risorse digitali a pagamento da mettere a disposizione gratuita dei propri utenti con il prestito di e-book;
- vi. il progetto *Biblioteca Digitale Venezia Metropolitana* consente di offrire gratuitamente agli iscritti alle biblioteche della rete territoriale il prestito di e-book e documenti elettronici e quindi un servizio di pubblica lettura alla comunità erogabile da remoto che si configura anche come valido strumento per la promozione della lettura e per una maggiore accessibilità al patrimonio, quindi rispondente ai requisiti di cui alla DGR 1173/2020 sopra richiamata;

considerato che

- i. la Giunta regionale ha adottato la DGR n. 186 del 25.02.2025 "*Approvazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2025. Art. 8, comma 1, L.R. n. 17/2019. Deliberazione n. 17/CR del 4 febbraio 2025*" il cui allegato A indica all'Ambito 2 Azioni in

- materia di beni, servizi, arte e attività culturali – 1ª Azione S4 Sviluppo dei servizi culturali per il riconoscimento regionale MAB a tal fine prevedendo il sostegno a progetti di musei, archivi e biblioteche (MAB) mirati a raggiungere o mantenere i livelli minimi di qualità e valorizzazione per il riconoscimento regionale e individuando tra i destinatari gli enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie;
- ii. in attuazione del suddetto Piano annuale 2025, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione DGR n. 400 del 15 aprile 2025 di approvazione dei bandi "MAB - Musei e Archivi" e "MAB - Reti bibliotecarie" 2025 per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche riconosciuti, per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione;
 - iii. a seguito della pubblicazione del suddetto bando "MAB - Reti bibliotecarie", riservato agli Enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie riconosciute di ambito provinciale e Comuni capoluoghi di provincia titolari di rete urbana, si è provveduto, tramite l'apposito applicativo regionale a presentare per il riconoscimento del contributo regionale (prot. n. 31575/2025) la scheda iniziativa "*Servizi di rete: prestito digitale e interbibliotecario dell'area metropolitana di Venezia*", che prevede la spesa di € 4.300,00 per la Biblioteca digitale Venezia metropolitana - prestito digitale, somma che garantisce il cofinanziamento richiesto dal bando a carico del richiedente e il mantenimento per l'anno 2025 del servizio di prestito digitale per la rete bibliotecaria metropolitana;

ritenuto che si rende necessario dare corso alle attività previste dall'iniziativa "*Servizi di rete: prestito digitale e interbibliotecario dell'area metropolitana di Venezia*" presentata alla Regione del Veneto a valere sul bando "MAB - Reti bibliotecarie" 2025, procedendo all'acquisizione per la Biblioteca digitale Venezia Metropolitana, di risorse digitali e download/prestiti in *ReteINDACO* a favore delle biblioteche, e all'affidamento del servizio e precisamente:

- acquisizione di set di contenuti digitali – in particolare eBook - tramite piattaforma *ReteINDACO* completamente integrata con il Catalogo del Polo Regionale SBN VIA gestito tramite la componente Sebina You;
- pacchetto di prestiti/download (servizio di prestito digitale) di e-book provenienti da piattaforme commerciali resi disponibili nello store *ReteINDACO*;

per un importo complessivo IVA compresa di € 4.300,00;

considerato che l'operatore economico DM Cultura s.r.l. con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle 00186 Roma, codice fiscale e partita IVA 14530051003, unica e legittima società sviluppatrice della piattaforma applicativa SebinaNEXT con le sue componenti e l'unica, in grado di fornire il servizio necessario, ha modificato - a far data dal 1 gennaio 2025 a seguito di fusione per incorporazione delle società Dot Beyond Srl e Reiss Digitale Life Srl con atto del 19 dicembre 2024 a rogito del Notaio Macri in Roma n. 13516 raccolta n. 7926 - la propria denominazione in Dot Beyond s.r.l. mantenendo la medesima partita IVA e sede legale, come da comunicazione pervenuta a mezzo PEC in data 20.01.2025 prot. n. 3585/2025;

visti:

- i. l'art 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare, indicante il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- ii. il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni (di seguito d.lgs. n. 36/2023) e in particolare:

- l'art.1 che espone i principi fondamentali da perseguire nell'attività di approvvigionamento, tra cui quello del risultato, di efficienza, efficacia ed economicità;
 - l'art. 17 *“Fasi delle procedure di affidamento”*, commi 1 e 2, secondo cui prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, e in caso di affidamento diretto individuano l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
 - l'art. 19 commi 3, 22, 25, secondo cui *“Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, [...] mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti [che devono consentire, tra l'altro] la redazione o l'acquisizione degli atti in formato nativo digitale, l'accesso elettronico alla documentazione di gara, la presentazione delle offerte, il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie”*;
 - l'art. 25, del D.Lgs. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento dei contratti pubblici;
 - l'art. 50 *“Procedure per l'affidamento”*, comma 1, lettera b) in base al quale per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
 - l'art. 52 secondo cui nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- iii. l'art. 1 comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) il quale stabilisce che *“Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività [...] le amministrazioni pubbliche [...], provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP S.p.A. o i soggetti aggregatori”*;

visto l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 secondo cui gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie *“avviene nel rispetto del principio di rotazione. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. (...) e dato atto che il medesimo al comma 4 prevede che in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere individuato quale affidatario diretto e che al comma 6 ammette la deroga al principio di rotazione per affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;*

considerato che per il servizio di cui trattasi sussiste quanto previsto al comma 6 dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023, essendo l'importo inferiore a 5.000 euro, sia quanto al comma 4 del medesimo articolo non potendo ricorrere che alla società Dot Beyond srl (già DM Cultura srl) con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle 00186 Roma, codice fiscale e partita IVA 14530051003, in quanto è l'unica e legittima società sviluppatrice della piattaforma applicativa SebinaNEXT con le sue componenti e che tutti i relativi servizi professionali di corollario alla piattaforma Sebina per le sue componenti (in particolare per SebinaYOU, *ReteINDACO*) - manutenzioni, servizi competenze e progetti relativi - vengono erogati direttamente dalla medesima società, l'unica, in grado di fornire il servizio richiesto, stante la necessità di avvalersi delle componenti citate (SebinaYOU, *ReteINDACO*) ai fini dell'integrazione con il catalogo, la piattaforma e il portale del Polo regionale SBN VIA, nonché per l'avvenuta accurata esecuzione del precedente contratto di cui alle determinazioni nn. 2020/2024 e 440/2024 (stipula prot.10177/2024);

ritenuto:

- i di procedere all'acquisizione mediante affidamento diretto a favore dell'operatore economico Dot Beyond srl (già Dm Cultura) con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle 00186 Roma, codice fiscale e partita IVA 14530051003 del servizio in parola ai sensi dell'art. 50 comma, let. b) d.lgs. 36/2023, avente ad oggetto i servizi come proposti attraverso trattativa diretta su MePA e come in precedenza descritti, per l'importo massimo di € 4.300,00 IVA inclusa, dando atto che sussiste quanto previsto ai comma 4 e 6 dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e pertanto è esclusa l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti;
- ii di nominare quale Responsabile unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 la sig.ra Cecilia Casaril, specialista amministrativa per le funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di Cultura;

dato atto che:

- i. ai fini di quanto disposto dall'art. 48, comma 2 d.lgs. 36/2023, non sussiste interesse transfrontaliero in ragione dell'importo contenuto e della natura locale del servizio;
- ii. ai sensi dell'art. 53, comma 4 del d.lgs. 36/2023 "*Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive*", visto l'esiguo importo dell'affidamento, la stazione appaltante non richiederà la prestazione della garanzia definitiva;
- iii. ai sensi dell'art. 58 D.lgs. 36/2023, per le medesime motivazioni, il servizio in questione non si presta alla suddivisione in lotti;
- iv. l'affidamento del servizio di cui trattasi non rientra nell'obbligo di versamento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, secondo quanto previsto dalla delibera dell'ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022;
- v. per la stessa natura dell'appalto e per le modalità operative di esecuzione della prestazione non si rende necessario redigere il documento unico dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26, comma 3, del d.lgs. n.81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e pertanto non sono stati individuati costi relativi alla sicurezza connessi allo specifico appalto, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.lgs. n. 81/2008;

dato atto altresì che si è avviata la Trattativa diretta su MEPA di Consip S.p.A (identificativo RDO 5439951) con l'operatore economico Dot Beyond srl (già Dm Cultura) e che:

- i. l'operatore economico in parola ha presentato la propria migliore offerta sulla piattaforma MePA per un importo pari a € 3.985,66 oltre IVA per una spesa complessiva di € 4.300,00 IVA inclusa;
- ii. l'offerta di Dot Beyond srl è stata ritenuta congrua dal Responsabile del Procedimento in relazione alle prestazioni da eseguire;

che in concomitanza con tale procedura di acquisto:

- i. sono stati richiesti all'operatore economico:
 - il Documento Unico di Gara Europeo (DGUE) - dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 52 comma 1 del d.lgs. 36/2023 in ordine al possesso dei requisiti ordinari (non essendo quelli speciali richiesti per l'affidamento in oggetto) di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 da parte dell'operatore economico su indicato;
 - l'autocertificazione sugli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal codice interno, dalla disciplina dell'istituto del whistleblowing per la segnalazione degli illeciti, dalla disciplina della tutela del segnalante (di cui alle relative sezioni del P.I.A.O. citato);
 - la dichiarazione del conto corrente bancario, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per le transazioni derivanti dalla presente procedura, insieme alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, oltre all'impegno di comunicare eventuali variazioni;
- ii. si è accertata la regolarità contributiva con acquisizione del DURC on line, prot. INPS n. 45522564 del 17.04.2025: regolare, in corso di validità; ed effettuata per il tramite del Servizio contratti, SUA e provveditorato la verifica del casellario ANAC dalla quale risulta, per l'operatore economico in parola, l'assenza di annotazioni;
- iii. per gli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 in sede di procedura MePA si è acquisito il codice identificativo di gara CIG **B75FFE48AB** da riportare in tutta la documentazione relativa alla procedura, ai sensi dell'art. 3 comma 5 L. 136/2010;
- iv. il CCNL comunicato dalla ditta quale contratto applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è: "Commercio e servizi", codice CNEL H011;

richiamati il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza P.T.P.C.T. 2023-2025 e relativi allegati confluiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 6 del 13 febbraio 2023, da ultimo aggiornato con decreto sindacale n. 69/2023 del 15 dicembre 2023, per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal suddetto PIAO - Sezione P.T.P.C.T. 2023-2025, si dà atto:

- i. che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02);
- ii. giusta nota dell'allora dirigente del Servizio Cultura, prot. n. 43875/2020 del 04/09/2020, la responsabile del procedimento della presente proposta di determinazione è la sig.ra Cecilia Casaril, dipendente regionale in distacco presso il Servizio Cultura (rif. Mis. Z20)
- iii. il dirigente firmatario del presente provvedimento, e la responsabile di progetto non si trovano in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'adozione dello stesso provvedimento e, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (rif. Mis Z10 del PIAO 2025-2027);
- iv. che l'individuazione dell'operatore economico è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 comma 4 del d.lgs 36/2023; (rif. Mis. B07);
- v. che è rispettata la misura Z21 in quanto è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale;

visti:

- i. il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge 31.8.2013, n. 102, convertito con modificazioni nella legge 28.10.2013, n. 124 concernente disposizioni per l'armonizzazione dei sistemi contabili;
- ii. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare gli artt.182 - 185 che regolano il procedimento di spesa;

- iii. il regolamento di contabilità dell'ente approvato con delibera del Consiglio metropolitano consiliare n. 18 del 24 settembre 2019, in particolare gli articoli 19 e 20 sulle modalità d'impegno degli stanziamenti di spesa;

determina

1. adottare la decisione di contrarre ed affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., all'operatore economico Dot Beyond srl (già Dm Cultura) con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle 00186 Roma, codice fiscale e partita IVA 14530051003 per un importo complessivo di € 4.300,00 IVA inclusa, mediante lo strumento della Trattativa Diretta su MePA di CONSIP S.p.A. il servizio di contenuti digitali e download/prestiti in *ReteIndaco* consistente in
 - a) set di contenuti digitali – in particolare eBook - tramite piattaforma ReteINDACO completamente integrata con il Catalogo del Polo Regionale SBN VIA gestito tramite la componente Sebina You, per l'importo di € 3.125,00 IVA al 4% esclusa,
 - b) pacchetto di prestiti/download (servizio di prestito digitale) di e-book e risorse digitali provenienti da piattaforme commerciali resi disponibili nello store ReteINDACO, per l'importo € 860,66 IVA al 22% esclusa;
2. di procedere alla stipula del contratto secondo le forme e le modalità, della piattaforma MePA di CONSIP S.p.A.;
3. di impegnare per il servizio di cui trattasi l'importo di € 4.300,00 (quattromilatrecento/00) IVA inclusa al capitolo 105010305424 "*Servizi di rete e prestito interbibliotecario*" del bilancio 2025, dando atto che la somma sarà esigibile nel corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che:
 - a) sussiste, come meglio specificato in premessa, quanto previsto al comma 4 dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e pertanto è esclusa l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti;
 - b) l'affidamento in oggetto non rientra nell'obbligo di contribuzione a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23/12/2005 n. 266, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, giusta Delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018;
 - c) ai fini dell'assolvimento degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, tutte le transazioni dovranno essere eseguite nel conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche a pena di nullità della presente determina e con risoluzione immediata della aggiudicazione stessa;-s
 - d) in attuazione del comma 629 dell'art. 1 legge 190/2014, si provvederà a corrispondere all'operatore economico, in sede di emissione del mandato di pagamento, solo l'imponibile fatturato, pari ad € 3.985,66 in quanto l'Iva, pari ad € 314,34 sarà trattenuta e riversata all'Erario dal Servizio finanziario secondo le modalità indicate dal D.M. 23 gennaio 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze;
 - e) al pagamento si provvederà con atto dirigenziale ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 267/2000 tramite il servizio di ragioneria e su presentazione di regolare fattura elettronica riportante il codice identificativo del Servizio Cultura BEDPMF, previa verifica dei costi esposti e nei limiti della spesa autorizzata, entro 30 giorni dal ricevimento all'Ufficio Protocollo, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012 n. 192;
5. di nominare quale Responsabile unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 la sig.ra Cecilia Casaril, specialista amministrativo per le funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di Cultura;

6. di dare altresì atto, ai fini dell'articolo 9 del d.lgs. 33/2013, che tutte le informazioni relative all'assegnazione in oggetto e al presente provvedimento vengono pubblicate sul portale della Città metropolitana di Venezia nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
FRATINO MICHELE

atto firmato digitalmente